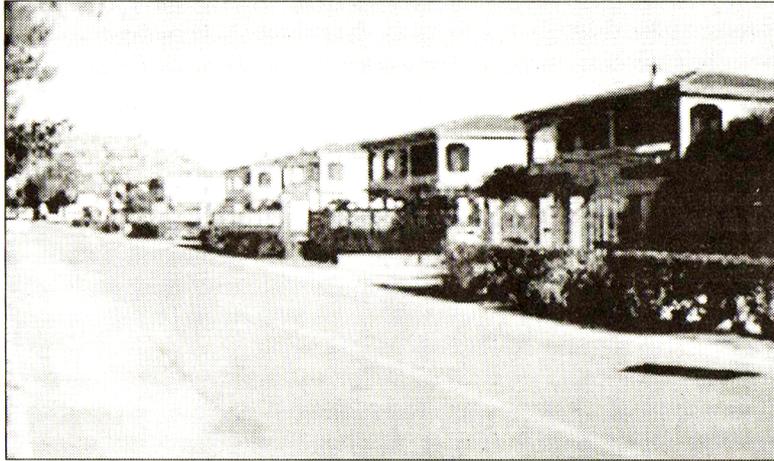


CUTRO Ricevute già versate a un geometra accusato di aver falsificato i bollettini La truffa degli oneri concessori

Un contribuente condannato a pagare la maggiorazione della somma dovuta

di ANTONIO ANASTASI

CUTRO – Dopo il danno, la beffa. Non è servito a un cittadino di Mesoraca, Giovanni Ruberto, esibire ricevute per oltre 4000 euro versate al geometra Alfonso Errico, molto noto anche perché fu ufficiale di governo della frazione Steccato, in relazione alla redazione di un progetto per la sanatoria di un fabbricato nella località balneare e per il pagamento dei relativi oneri concessori. Il Tribunale di Crotone ha rigettato il suo ricorso contro l'ingiunzione di pagamento del Comune di Cutro, assistito dall'avvocato Pino Migale, per una concessione edilizia in sanatoria rilasciata nel lontano 2003. Ma la posizione del mesorachese è analoga a quelle di altri contribuenti i cui tributi risultano non pagati, e pertanto sono aumentati, anche se a loro volta potrebbero essere stati truffati. Per il reato di truffa si procede, infatti, su un altro fronte, quello penale, contro il geometra Errico, con studio tecnico nella frazione Steccato, dove hanno le case i contribuenti morosi (non sono soltanto cutresi, molti provengono dai centri dell'hinterland presilano e nella località balneare possiedono residenze estive). Le somme dovute, quei contribuenti che si erano



La frazione Steccato di Cutro e, a lato, l'avvocato Pino Migale

rivolti a lui per l'istruttoria di pratiche relative a regolarizzazione urbanistica di fabbricati e pagamenti di oneri concessori, rischiano di pagarle tripli-

cate. Per capire di che stiamo parlando, però, bisogna andare indietro nel tempo perché questa storia potrebbe a che fare con quello

che potrebbe nascondersi dietro il buco di 70, forse 80mila euro denunciato a suo tempo dall'ex dirigente dell'area finanziaria del Comune Francesco Balza-



no. I bollettini c'erano, le somme dovute no, quindi le attestazioni di pagamento erano false. Si aprì un'indagine dei carabinieri ma nello stesso tempo il

Comune, tramite l'avvocato Pino Migale, procedette a ingiunzioni di pagamento opposte dai morosi.

Intanto, l'avvocato Migale sta vincendo tutte le cause di fronte al Tribunale di Crotone. C'è una giurisprudenza costante in base a cui viene condannato chi si oppone all'ingiunzione contestando la maggiorazione del doppio a titolo di sanzione e lamentando appunto di essere stata vittima di truffa, in quanto si sarebbe rivolto a Errico perché redigesse il progetto per il rilascio di una concessione in sanatoria e anche per il relativo pagamento. Anche in questo caso, l'eccezione difensiva, sostenuta dall'avvocato Walter Parise in favore del suo assistito Ruberto, è stata respinta in quanto irrilevante «considerata la titolarità della concessione edilizia in sanatoria in capo all'opponente, il quale resta tenuto in prima persona a versare il contributo nei confronti dell'ente creditore», è detto nella sentenza emessa dal giudice Giovanna Dimiccoli. Ammesso che sia vero (ma dovranno stabilirlo le successive vicende processuali) quanto sostiene Ruberto, insomma, oltre ad essere stato truffato dovrà pure pagare la maggiorazione della somma dovuta. Danno e beffa, dunque.